

**DISCIPLINARE PRESTAZIONALE**

OGGETTO, PRESCRIZIONI, CRITERI, INDICAZIONI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI RILEVANTI AI FINI ANTINCENDIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'IMPIANTO EVAC, NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO L'ISTITUTO ALBERGHIERO STATALE "P. ARTUSI" SEDE DI VIA TARLOMBANI, 7 - RIOLO TERME.**

**1. Oggetto dell'incarico**

L'incarico ha per oggetto lo svolgimento delle prestazioni tecniche di elaborazione della progettazione in un'unica fase - definitiva ed esecutiva - dell'impianto di sicurezza e allarme di diffusione sonora (EVAC), mirato all'adeguamento alle normative di prevenzione incendi dell'Istituto Alberghiero Statale "P. Artusi" di via Tarlombani, 7 – Riolo Terme.

L'edificio scolastico, in base al D.M.26/08/1992 è classificato di tipo 3 (da 501 a 800 persone), in relazione alle presenze effettive contemporanee in esso prevedibili di alunni e di personale docente e non docente. L'oggetto dell'incarico è relativo alla seguente lavorazione:

- Nuovo impianto di sicurezza e allarme costituito dalla diffusione sonora (EVAC) e composto da centrale, apparati microfonic, diffusori sonori e condutture di intercollegamento.

Si precisa che per adeguamento normativo si intende il complesso dei lavori, forniture ed operazioni occorrenti per rendere gli impianti conformi alle disposizioni di legge, ivi compresa ogni necessaria integrazione con parti esistenti o realizzazione di impianti oggi mancanti.

Per adeguamento funzionale si intende il complesso dei lavori, forniture ed operazioni necessarie a dotare l'edificio suddetto di impianti di caratteristiche, configurazione e modalità di utilizzazione appropriate rispetto alle esigenze delle attività scolastiche e amministrative che si svolgono nell'edificio.

L'incarico comprende altresì tutti i sopralluoghi necessari al fine di individuare - così come di seguito specificato – le porzioni conservabili e/o riutilizzabili degli impianti in oggetto.

**2. Tipo e caratteristiche delle prestazioni progettuali**

**2.1 Rilievo degli impianti esistenti**

I rilievi degli impianti elettrici ordinari e speciali sono disponibili presso codesto Settore.

**2.1.1 Ricognizione preliminare**

Di regola, la rilevazione degli impianti esistenti consiste nella ricognizione preliminare, accompagnata dalle occorrenti verifiche strumentali e di calcolo, intesa:

- ad individuare l'articolazione complessiva degli impianti, le caratteristiche ed il tipo dei sistemi e dispositivi di protezione, il tipo, la sezione, la dimensione e lo stato attuale e così via;
- ad individuare le porzioni di impianti o le componenti dei medesimi che possano essere conservate e reimpiegate.

Tale prestazione viene riconosciuta nel calcolo del compenso economico quale specificità del progetto definitivo.

**2.1.2 Verifica**

Qualora dalla rilevazione di cui al punto precedente emerga la possibilità di riutilizzare in maniera significativa gli impianti esistenti, le operazioni di verifica dovranno essere opportunamente estese e dovranno essere tradotte in un insieme integrato di elaborati tale da individuare in maniera compiuta ed esatta la situazione indagata.

Viceversa, qualora dalla ricognizione preliminare si rilevi la assoluta impossibilità, od inopportunità, di riutilizzare parti significative degli impianti esistenti, non si darà luogo alle rilevazioni di cui sopra.

La maggiore o minore estensione della rilevazione di cui sopra e al punto precedente dovrà essere prospettata dal Professionista al Responsabile Unico del Procedimento e da questi espressamente o formalmente assentita.

## 2.2 Progettazione

Il progetto dovrà essere redatto nel rispetto degli indirizzi architettonici e impiantistici elaborati dagli uffici provinciali e finalizzati ai lavori di adeguamento alle normative di prevenzione incendio presso la sede dell'Istituto Alberghiero Statale "P. Artusi" di via Tarlombani, 7 – Riolo Terme.

L'incarico comprende – per quanto applicabili o attinenti all'ambito impiantistico - ogni verifica, analisi, valutazione ed elaborazione contemplata o presupposta delle norme che disciplinano la progettazione e di seguito specificate.

Prima di dar corso agli sviluppi progettuali sopra indicati, il professionista dovrà sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento - attraverso una breve relazione - i criteri che intende adottare e le eventuali modifiche che intende introdurre ai fini della elaborazione definitiva del progetto delle opere, rispetto alle schematizzazioni degli impianti degli elaborati architettonici.

Tali criteri e modifiche dovranno essere presentate entro cinque giorni dalla stipulazione della convenzione di incarico al Responsabile Unico del Procedimento che esprimerà - sempre in maniera formale - il proprio benessere ovvero le proprie diverse osservazioni, sulla base delle quali il professionista dovrà procedere alla elaborazione del progetto definitivo-esecutivo in parola.

### 2.2.2 Progetto

Si precisa che l'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (aggiornato con le modifiche apportate dalla Legge 55/2019) attribuisce alla Stazione Appaltante la facoltà di omissione di uno o entrambi i primi due livelli di progettazione, in rapporto alla specifica tipologia e dimensione dell'intervento, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi, salvaguardando la qualità della progettazione.

A questo proposito pertanto il progetto in parola dovrà comprendere i sopradetti due livelli di progettazione in una unica fase finale che si intende di progettazione esecutiva, definita dagli articoli dal n. 33 al n. 43 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

Il professionista provvederà alla redazione del progetto suddetto che dovrà comprendere gli elaborati sotto specificati ed ogni altro atto a rappresentare in maniera compiuta ed univoca gli impianti progettati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche e calcoli di dimensionamento degli impianti;
- c) schemi planimetrici ed elettrici degli impianti, schemi di montaggio ed installazione, particolari costruttivi e di dettaglio;
- d) calcoli esecutivi degli impianti;
- e) piano di manutenzione (manuale d'uso, manuale di manutenzione, programma di manutenzione);
- f) quadro d'incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco prezzi unitario e eventuali analisi;
- j) capitolato speciale di appalto;

## **3. Condizioni e prescrizioni di ordine generale**

Il progetto dovrà essere elaborato sulla base ed in conformità ad ogni vigente disposizione di legge, alle prescrizioni od indicazioni del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna, del presente disciplinare o direttamente impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il progetto dovrà altresì essere elaborato sulla base del progetto architettonico utilizzando la parte planimetrica messa a disposizione dalla Provincia di Ravenna e rilasciata al professionista accompagnando i

documenti con ogni necessaria illustrazione (o chiarimento) delle scelte edilizie e distributive che possono influire sulla progettazione impiantistica.

Al riguardo va precisato che - come già accennato al punto precedente - le suddette indicazioni non hanno carattere tassativo e che il professionista potrà proporre ogni modifica da lui valutata opportuna al fine della maggiore efficienza prestazionale, della razionalità operativa, della convenienza economica e in definitiva della migliore qualità complessiva degli impianti da realizzare.

Il professionista incaricato rimarrà altresì obbligato a partecipare, a semplice richiesta degli uffici provinciali, alle riunioni, incontri, sopralluoghi, dagli stessi convocate per l'esame e la definizione congiunta degli aspetti progettuali specifici ovvero per l'analisi delle interrelazioni progettuali ed operative in precedenza menzionate.

Allo stesso modo il professionista dovrà tenere gli opportuni contatti ed assumere le necessarie informazioni presso gli enti od organismi delegati alla approvazione del progetto o di suoi specifici aspetti limitatamente e per quanto attiene al settore di progettazione a lui affidato.

Il progettista, infine, rimane impegnato ad introdurre nel progetto - anche se già elaborato, presentato ed accettato dalla Provincia di Ravenna - tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio delle amministrazioni, enti od organismi competenti in merito alla approvazione del progetto e così fino alla sua definitiva approvazione, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi rispetto a quelli concordati con il presente disciplinare.

#### **4. Indicazioni e prescrizioni specifiche**

Il progetto, come in precedenza accennato, dovrà essere conforme ad ogni prescrizione di legge riferibile all'ambito dell'incarico. Tra queste - e precisando che eventuali omissioni o imprecisioni dell'elenco che segue non esonerano il progettista dall'obbligo sopra definito - si richiamano in particolare:

- il D.M. 26/12/92 sulle "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e le altre norme ivi richiamate;
- le norme CEI e UNI per quanto applicabili;
- il D.M. 22/01/2008 n. 37 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per le parti ancora in vigore;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- i regolamenti comunali e della Azienda USL in materia di igiene ambientale e del lavoro.

Il progetto dovrà essere studiato ed elaborato individuando tra le soluzioni tecniche conformi quelle in grado di contemperare la qualità della esecuzione e la efficienza delle prestazioni delle opere e/o manufatti con il requisito della economicità di realizzazione e gestione.

Analogamente i materiali ed i componenti scelti e le modalità della loro messa in opera dovranno rispondere al criterio della buona qualità, affidabilità, durabilità e manutenibilità nonché - compatibilmente a quanto appena detto - alla economicità.

In caso di divergente interpretazione e valutazione - nell'ambito di soluzioni tutte conformi ai dispositivi normativi - sarà facoltà della Provincia di Ravenna, attraverso i propri organi tecnici, prescrivere quelle da sviluppare progettualmente. Allo stesso modo il Responsabile Unico del Procedimento o i tecnici da lui incaricati avranno facoltà di scegliere e/o indicare direttamente ogni componente impiantistica che sia ritenuta maggiormente idonea alla funzione cui sarà destinata.

#### **5. Elaborati da produrre**

Gli elaborati dovranno essere forniti nel numero e tipo sotto specificati:

- n. 3 copie su carta, firmate in originale, di tutti gli elaborati progettuali previsti dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per le parti ancora in vigore (elaborati grafici, relazioni tecniche, documentali e computistiche), o comunque concordati con la Provincia di Ravenna;
- n. 1 copia su supporto informatico contenente i file di tutti gli elaborati componenti il progetto, nel formato indicato dal Responsabile Unico del Procedimento o dai tecnici da lui incaricati.